



L'Associazione italiana biblioteche, fondata nel 1930, è l'associazione nazionale riconosciuta che **rappresenta le biblioteche** e, ai sensi della legge 4/2013, la **professione di bibliotecario** in Italia. Cura l'aggiornamento continuo dei bibliotecari ed è presente nell'elenco MiSE delle associazioni non ordinistiche autorizzate a rilasciare l'attestato di **qualificazione professionale** ai loro iscritti.

È socio fondatore e rappresenta l'Italia nella "International Federation of Library Associations and Institutions" (IFLA) e nell'"European Bureau of Library, Information and Documentation Associations" (EBLIDA). È membro fondatore di IBBY Italia, il nodo italiano dell'International board on books for

young people. È membro di IASL, International association of school libraries. È socio fondatore dello Scudo Blu Italia. Di recente elaborazione la nuova edizione del Manifesto IFLA-UNESCO delle biblioteche scolastiche, risultato di un lavoro collaborativo all'interno dell'IFLA, della IASL e della comunità globale delle biblioteche scolastiche.

Insieme all'Associazione culturale pediatri e al Centro per la salute del bambino forma il Coordinamento nazionale del programma Nati per Leggere nel cui ambito, tra l'altro, produce una guida bibliografica per genitori ed educatori. Con l'Associazione nazionale archivistica italiana (ANAI) e con la sezione italiana dell'International council on museums (ICOM Italia) ha dato vita, nel 2012, al MAB, coordinamento permanente tra Musei, Archivi e Biblioteche. Fa parte di AICI, Associazione degli istituti culturali italiani, e di ASVIS, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. È co-fondatore dell'Associazione italiana per la Public History, di cui è membro permanente del comitato scientifico. Fa parte della Commissione UNI Informazione e documentazione, al cui interno contribuisce, mediante propri rappresentanti, alla definizione dei requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.

Articolata in organi e strutture centrali e sezioni regionali, **AIB opera su base volontaria** per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale nella **società dell'informazione**, per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari, per la **promozione della lettura** e dell'**accesso ai saperi**.

AIB realizza le sue finalità statutarie mediante: l'attività di commissioni, gruppi di studio e osservatori nazionali a carattere tematico, che realizzano **studi, azioni e documentazione sulle principali tematiche biblioteconomiche**; la pubblicazione di una rivista scientifica (AIB Studi), vari magazine online (AIB Notizie; Vedi anche; Bibelot) e diverse collane di libri ed ebook; una **biblioteca specialistica** di settore situata presso la sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma, la principale in Italia per la storia delle biblioteche italiane; il BiblioHUB®, una **innovativa biblioteca circolante** vincitrice di un bando MiBACT per l'architettura e le periferie urbane e di altri premi di architettura; l'organizzazione di **corsi** in presenza e in modalità e-learning, su piattaforma propria e di recente (per gli insegnanti delle scuole) su piattaforma S.O.F.I.A. ed EDMODO del Ministero dell'istruzione; l'organizzazione di conferenze, convegni, viaggi di studio, di un Congresso nazionale, della **settimana nazionale delle biblioteche - Bibliopride**, dedicata ad attività di promozione della lettura con eventi in tutta Italia, della rassegna Libri salvati, nella settimana del 10 maggio di ogni anno, volta a celebrare in tutta Italia il valore della libertà di espressione ricordando i libri bruciati a Berlino nel 1933 dai nazisti. Inoltre ha ideato *Mamma lingua. Storie per tutti, nessuno escluso*, progetto rivolto alle comunità straniere in Italia, finalizzato all'inclusione attraverso la lettura condivisa in famiglia in lingua madre e il progetto *TuttInLibro. Crescere con la lettura accessibile*, che propone azioni di inclusione sociale attraverso la lettura.

AIB ha stipulato **convenzioni e accordi di collaborazione** con diverse regioni e città italiane, per la formazione dei bibliotecari e/o per altre finalità collegate allo sviluppo dei servizi bibliotecari e alla promozione della lettura. A livello nazionale, collabora con il CEPELL alla promozione delle iniziative dell'Istituto, con il Ministero della Giustizia, con cui ha stipulato il Protocollo per la promozione dei servizi bibliotecari in carcere, con il MIM (per la formazione degli insegnanti in tema di information literacy e di educazione alla lettura), con il MID, per la promozione degli obiettivi del Manifesto per la Repubblica digitale, con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, con l'Associazione italiana editori e l'Associazione librai italiani (per l'iniziativa #ioleggoperché ed altre), ed altri enti pubblici e privati.